



ACO

A

ggio

di bambine
camenti car-
artoriti e la-
alla strada.
io dove capi-
ostituiscono,
ra a imparar-
no loro una
«mercanzia»
ciazioni che
per scopi
, solo negli
nno rivendu-
mbini per 25
scopie affa-
e di pater-
lo appare
ante se com-
one e istitu-
protettrice
mmenta Ne-

hanno preso
oltre seimila
; e i viaggi
nostante le
calate sul
dirivieni. Al-
gliare a una
a ogni sacri-
n bambino in
a comprarlo
a?

eguite le vie
e un bambi-
simo, paganz-
zza richiesta
ocratiche. Di-
neglio non
sso. Mai ac-
nto di media-
genere» am-
vo il vescovo

liano è spiri-
o alla nostra
tare alla cot-
tina di San
te e al Movi-
a. Adesso in-
to più stretto
gliaia e mi-
nini orrenda-
olentati. Non
volte, racco-
ò gridato a
o e alla co-
no di noi in
da difendere
e unghie dal
del concep-
ltime respiro
primo passo
di sottoscri-
ce gemellag-
qualciasi no
olitici che ci



Spadolini, 40 anni da «prof»

I quarant'anni dell'attività accademica del presidente del Senato, Giovanni Spadolini, sono stati festeggiati ieri con una simpatica cerimonia nell'Aula Magna del Rettorato. Spadolini aveva solo 25 anni quando tenne alla facoltà di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» la sua prima lezione di storia contemporanea.

VIABILITA' Colzi (Psi): 'un impegno congiunto sul governo'

Ancora al centro dei commenti l'impegno del governo di finanziare la costruzione della tangenziale nord da Castello a Varlungo e di non prevedere la realizzazione dalla bretella Incisa-Barberino. L'onorevole Ottaviano Colzi (Psi) ricorda di aver sollecitato il sindaco Morales e il presidente della regione Marcucci ad intervenire presso la presidenza del consiglio dei ministri «affinchè si recuperasse, prima della firma della convenzione che darà il via al raddoppio dell'Autosole, l'inderogabile esigenza di potenziare il sistema delle infrastrutture viarie dell'area fiorentina, con particolare riguardo alla tangenziale nord». Colzi ricorda che la regione, approvando lo schema di convenzione, «non aveva tenuto conto di questa necessità di Firenze» e sostiene l'esigenza, dopo l'assenso del governo, di «una forte iniziativa da parte del comune, della regione e dei parlamentari sul governo perchè mantenga l'impegno preso». La Filca-Cisl, da parte sua, osserva che «la variante senza la bretella Barberino-Incisa risolve solo una parte dei problemi di viabilità nazionale e di Firenze».

RIPRENDONO ALLA NAZIONALE I CONCERTI INTERROTTI DAL 1966

La bella musica torna fra i libri

Torna alla Biblioteca Nazionale il «concerto di Natale», simpatica consuetudine interrotta dal disastro alluvionale del '66. La manifestazione, a ingresso libero, si terrà nella Tribuna Dantesca il 16 dicembre alle 10,30: quattro giovani concertisti fiorentini — Paola Mattei, Marco Papeschi, Valentina Berzi e Federico Bardazzi — eseguiranno due quartetti e altre musiche di Mozart.

L'iniziativa, come ha spiegato la direttrice della Biblioteca, Carla Guiducci Bonanni, è legata al fondo di musica dell'istituto ove si trova anche il pianoforte di Dallapiccola, donato dalla vedova del compositore.

Ma il «concerto di Natale» non è fine a se stesso. Inaugura un progetto: la Biblioteca Nazionale varerà al più presto un programma di concerti aperti a tutti e durante i quali saranno eseguiti anche gli inediti posseduti dall'istituto. Questo «concerto di Natale» vuol essere il «numero zero» di una serie che si propone di stabilire un contatto costante tra Biblioteca e realtà.

Intanto la Nazionale si arricchisce di altri prestigiosi documenti. Domani il professor Sicilia, direttore generale dei beni librari, consegnerà alla Biblioteca due manoscritti di epoca galileiana che origina-

riamente facevano parte dell'archivio Ginori Venturi. Su segnalazione del professor Paolo Galluzzi, lo Stato li ha acquistati per 450 mila franchi (in lire 94 milioni) dal libraio parigino Alain Brieux. Contengono l'epistolario Magalotti-Falconieri, una miscellanea sull'ottica e sugli occhiali, copia di una lettera di Galileo all'Inghilterra e un trattatello sulle fortificazioni. Lo Stato ha così superato un'occasione che aveva perduto nel '66.

Il giorno 11 prossimo, infine, alla Nazionale sarà inaugurata la mostra sul carteggio della compositrice Bice Besso Jahn-Rusconi (1890-1965): mille lettere

anche di famosi personaggi moderni (scritti di Svevo, di Rebora e perfino di Gandhi), diari e operette. Tra i documenti, donati da Marcella Jahn-Rusconi Ciampini, 7 lettere di Einstein alla sorella che viveva a Colonnata. Tale presenza, integrata dal facsimile di una lettera dello scienziato a Croce e di sue altre pagine manoscritte prestate dalla Biblioteca di Gerusalemme, ha permesso di proporre in mostra un itinerario einsteiniano. La rassegna, in febbraio, sarà ospitata a Napoli presso l'istituto per gli studi scientifici filosofici.

[R.Gatt.]